



L'attualità e la storia

La Casa del Popolo “Fratelli Taddei” oggi

tra il vecchio borgo e la recente urbanizzazione

ALESSANDRO BRUNETTI

consigliere della casa del popolo fratelli taddei

“...Fino dal 1° febbraio 1885 è costituita in San Quirico a Legnaia Comune di Firenze una Società di Mutua Assistenza la quale porta per titolo Società di Mutua Assistenza fra gli operai in San Quirico e si compone di un numero indefinito di soci.

Questa Società ha per scopo:

- dare un sussidio giornaliero ai soci ammalati;
- assistere durante la notte i medesimi quando la gravità della loro malattia lo richieda purché sia riconosciuta dal medico...”.

Così recitava l'inizio del primo articolo dello Statuto della nostra Casa del Popolo, la cui lunga storia, coincide con quella difficile, talvolta drammatica del popolare quartiere dove è insediata, tratteggiata in questa pubblicazione per ricordare i 120 anni trascorsi dalla sua fondazione.

Molte cose sono cambiate da allora ed in modo particolare negli ultimi decenni a cavallo tra due secoli. In questo periodo la vita della “Associazione

ne Casa del Popolo Fratelli Taddei”, (questa è la denominazione dal dopoguerra), cresce grazie allo slancio dei soci, dei consiglieri, dei Presidenti che giova ricordare : Giovanni Baldanzini, Arturo Masi e Giovanni Santi.

A quest'ultimo e attuale presidente, con l'immane prezioso apporto dei consiglieri Gianni Corsini, Franco Panichi e Bruno Cintelli, si devono le ultime consistenti trasformazioni della casa del popolo. In pochi anni, l'associazione gestirà nuovamente l'area ex asilo, già sede di punti di incontro per i giovani del Comune di Firenze, creandovi una vera e propria oasi di svago e divertimento per adulti e bambini. Verrà poi utilizzata l'ex arena cinema, trasformandola inizialmente in giardino estivo e successivamente in teatro tenda una struttura polivalente capace di ospitare numerose iniziative.

Giovanni Santi e Gianni Corsini, presenti “a tempo pieno”, affiancati dagli altri consiglieri

rappresentano i punti di riferimento per coloro che hanno o vogliono intrattenere rapporti con l'Associazione. In perfetta simbiosi, riescono ad organizzare eventi ed iniziative di portata straordinaria. E' grazie alla loro opera, alla loro attenzione verso il sociale, che l'Associazione può esprimersi ad alti livelli nell'intero panorama fiorentino. Con la Polisportiva San Quirico, organizzazione integrata nella Casa del Popolo, il ventaglio delle iniziative si estende e copre gran parte delle opportunità di tempo libero, con strutture ed attrezzature idonee da menzionare anche se sommariamente.

Attività cinematografica nella sala (cento posti) completamente ristrutturata; teatro tenda polivalente; sala televisione; sala per giochi da tavolo (carte, dama e scacchi); sale per gioco di biliardo: a stecca con sei biliardi e tribuna, a bocchette con tre biliardi e tribuna; sala videogiochi; bar; ex asilo con giardino e sale (con attrezzatura di cucina) per cene sociali, incontri conviviali e feste di compleanno dei bambini; due pianoforti per la scuola di musica. Nella casa del popolo sono ospitate le sedi dei Democratici di Sinistra e della coalizione di centro sinistra "l'Unione".

In queste strutture si svolgono attualmente le seguenti attività:

Cinema

L'attività cinematografica all'interno della Casa del Popolo ha una lunga tradizione, risale infatti agli anni '50, quando cominciarono le prime proiezioni sia al chiuso, nell'attuale sala, che all'aperto, nell'arena allestita nello spazio su Via Baccio da Montelupo.

Cinecittà, come viene denominata la sala, negli ultimi trent'anni si è sempre più caratterizzata,

nel panorama dell'offerta metropolitana come il luogo nel quale si proiettano, durante il fine settimana, film di qualità, mentre nel corso della settimana si organizzano rassegne a tema su argomenti di scottante attualità e di rilevante interesse culturale e sociale; si ricordano fra gli altri il ciclo di film *Paesi in guerra* realizzato in collaborazione con l'Ucca, il film su *Ilaria Alpi*, in collaborazione con il comitato delle vittime dell'attentato ai Georgofili, la rassegna completa della produzione di *Ken Loack*, o quella su *PierPaolo Pasolini*.

Completano il quadro delle attività di Cinecittà iniziative come la rassegna *Cinema e cibo*, in collaborazione con la Unicoop, o rassegne specificatamente dirette ad un pubblico di bambini, come *Giocando al cinema*. Tali iniziative che sono diventate nel periodo natalizio un appuntamento ricorrente, sono realizzate in collaborazione con il Quartiere 4 e prevedono oltre alla proiezione di un film un intrattenimento con giochi e un piccolo spettacolo.

Non mancano poi incontri con gli autori che presentano le loro opere: recentemente sono stati ospitati Gillo Pontecorvo e Giuliano Montaldo.

Arena Teatro Cinecittà

La tenda polivalente ospita diverse tipologie di intrattenimento: schermo gigante per la visione in diretta della partite di calcio della Fiorentina ed altre squadre partecipanti alla Champions League; convegni ed assemblee che affrontano problemi e questioni sociali e politiche; commedie teatrali in vernacolo fiorentino, attività musicali corali e strumentali; proiezione filmati per l'Università, manifestazioni di cabaret; presentazione di libri; organizzazione di feste per bambini; cene sociali e feste di Carnevale.

Di grande rilievo è l'attività che si svolge in collaborazione con le scuole materne ed elementari presenti sul territorio che da qualche anno festeggiano le proprie ricorrenze nella tenda polivalente. Da ricordare le feste: di "Natale e fine anno", di "nonni e bambini" ed altre. Notevole è il contributo di partecipazione e collaborazione della casa del popolo in occasione della sfilata dei bambini per le vie del quartiere in occasione dell'ultimo giorno di Carnevale. Nell'ultima edizione, ad ogni bambino presente nella sfilata, la casa del popolo ha consegnato una piccola bandiera della pace intenso e significativo dono coerente con i reali valori della vita.

Attività Ricreativa per la Terza Età

Intrattenimento danzante (ballo liscio), con musica dal vivo nel pomeriggio di mercoledì, tombola sociale nel pomeriggio di giovedì.

Lega di Improvvisazione Teatrale

Correva l'anno 2001. I "match di improvvisazione teatrale", sebbene fatti da attori non professionisti, vedevano aumentare di anno in anno i propri spettatori. Si poneva così il problema di trovare un posto più adatto per effettuare lo spettacolo, che permettesse a tutti di entrare e godersi lo spettacolo comodamente seduti.

Un attore e regista fiorentino, Alberto di Matteo, parlò a Giovanni Palanza, responsabile della L.I.T. di una Casa del Popolo, dove aveva fatto delle prove, che disponeva di una specie di teatro tenda abbastanza capiente e forse adatto alle esigenze della Lega.

Fu così che Giovanni Palanza fissò un appuntamento con il presidente Giovanni Santi. La prima impressione fu di un anziano signore con

una vitalità che tanti con molti anni di meno invidierebbero. Il presidente parlò di tutte le attività del Circolo e fu subito chiara la sensazione di trovarsi di fronte ad una situazione diversa da quella comune a tanti circoli. Infatti sebbene economicamente il Circolo dovesse funzionare non avevano abdicato affatto a tombola e ballo liscio, a anzi aprivano con enorme entusiasmo al cinema, al teatro, alla musica ... un orizzonte a 360° nel rispetto di tutti.

La scommessa fu ardua comunque da entrambe le parti, la Casa del Popolo nelle persone di Giovanni Santi e Gianni Corsini, autentico braccio destro del Presidente Santi, si dettero un gran da fare per venire incontro alle esigenze della L.I.T. e senza battere ciglio furono stabilite 12 date, 12 venerdì consecutivi, per effettuare lo spettacolo.

Da parte della Lega Improvvisazione Firenze, c'era qualche timore nello spostare il proprio pubblico in una zona in fondo decentrata rispetto al passato...

I timori però si rivelarono infondati sin dalla prima sera.. affluenza altissima, grandi pienoni e soddisfazione sia per la L.I.T. che per il proprio pubblico.

Iniziò così una fattiva collaborazione tra Lega Improvvisazione Firenze e SMS S. Quirico che andò via via aumentando.

Non solo gli spettacoli del Campionato di Match di improvvisazione teatrale, tutti gli anni da ottobre a dicembre, i saggi e le produzioni teatrali delle scuole d'improvvisazione, tra i quali "The Rocky Horror Picture Show" di R. O'Brein, "l'Amleto" di S. Benni, "l'opera da tre soldi" di B. Brecht e ultimamente "Improzac", un innovativo spettacolo di improvvisazione teatrale. Nel 2005

nella tenda polivalente si è svolto il Campionato dei professionisti dei Match.

Negli anni si è cementato anche il rapporto personale tra tutti gli attori della Lega Improvvisazione Firenze e i due paladini Giovanni e Gianni, vissuti dal gruppo come due eroi di altri tempi, una sorta di Don Chisciotte e Sancho Panza della cultura fiorentina.

Corsi di Formazione Musicale

Dal dicembre del 1998 la casa del popolo Elli Taddei è sede di alcuni corsi musicali in collaborazione con il Consiglio la Commissione Cultura del Quartiere 4.

L'obiettivo è ambizioso: creare una scuola nella circoscrizione che risponda al bisogno sempre crescente di educazione musicale di base e di qualità ed aperta al maggior numero possibile di fasce sociali presenti sul territorio.

A questo progetto contribuiscono anche realtà musicali presenti in altre strutture del Quartiere quali la Scuola Montagnola ed il circolo "Le Torri". Dall'unione di queste molteplici esperienze lentamente prendono forma i Corsi di Musica del Quartiere 4 sviluppando un proprio percorso: si attivano, affiancate ai corsi strumentali, le lezioni di teoria e solfeggio e di propedeutica, si aprono nuove classi grazie ad una richiesta sempre maggiore di iscritti.

Il casa del popolo Elli Taddei diviene centro musicale attivo ed aperto alle attività didattico - educative, ma anche promotore di manifestazioni culturali e di concerti: nel 1999 l'iniziativa di beneficenza per l'ospedale Meyer con il concerto della Cappella Musicale fiorentina diretta dal M° Bruno Sorelli; nel 2001 il concerto del trio corno, violino e pianoforte (Fattorini, Manetti, Miche-

lagnoli) in occasione del 50° anniversario della realizzazione dell'asilo A. Garibaldi. Gli eventi musicali si susseguono fino alla organizzazione della stagione di concertistica nella sala "Cinecittà", intitolata "Quartiere 4 in concerto".

Si tratta di una rassegna di musica classica che si svolge ogni domenica pomeriggio da febbraio ad aprile, in collaborazione con l'Ente locale e organizzata assieme all'Associazione Musicale F. Landini, fondata dai docenti dei corsi di musica. Nel 2003 la manifestazione alla sua prima edizione riscuote un indubbio successo di pubblico in un momento invece in cui le sale da concerto tendono a svuotarsi, così nel 2004 viene riproposta coinvolgendo un ancor più ampio numero di cittadini; merito della ricca ed interessante programmazione che spazia dal Rinascimento al Novecento, alla qualità dei concerti proposti: fra tutti gli eventi vogliamo ricordare il duo di chitarre J. Lubina, D. Kupinski (10 Aprile 2005), vincitori della selezione del Festival di Paganini 2004; l'Ensemble Rojo Porteno con musiche di Astor Piazzolla (8 Febbraio 2004); il concerto in occasione della festa della donna, ripreso e trasmesso ogni anno dalla emittente Toscana Tv.

L'attenzione verso i giovani è un altro degli aspetti che emerge dalla rassegna: infatti vi hanno suonato giovani musicisti di valore sia del Conservatorio L. Cherubini di Firenze sia allievi dei docenti dei Corsi di musica Q4.

Interessante anche il concerto tematico dedicato al musicista francese E. Satie, durante il quale sono state effettuate proiezioni adoperando il grande schermo della sala cinema; l'interazione fra le arti, musica, disegno, pittura, cinema, è stato più volte motivo di incontro tra le due real-

tà presenti nel circolo, il cinema "Cinecittà" e la scuola di musica. Negli anni 2001, 2002, 2003, in particolare, dalla collaborazione fra i maestri Alessandro Manetti, Valerio Vezzani e Michele Spina, responsabile del cinema di S. Quirico nascono una serie di spettacoli-concerto dedicati al cinema muto. Le opportunità culturali offerte nel corso degli anni presso il circolo si sono allargate anche alla filosofia: il 28 marzo 2004 ha avuto luogo la lezione concerto "Don Giovanni e la musica di Mozart nell'interpretazione di Kierkegaard" con esecuzione dal vivo di musiche del grande compositore. Pur trattandosi di argomento complesso, riguardante l'estetica e l'estetica musicale, vi è stata grande partecipazione; soprattutto gli allievi dei corsi di musica hanno trovato proficuo e molto interessante questo incontro di discipline: spesso l'insegnamento delle arti ha bisogno di aprire i suoi orizzonti per una comprensione veramente organica. La scuola di musica nel circolo e nelle sue varie sedi offre infatti all'iscritto, tramite i suoi docenti, occasioni ed eventi come questi, una educazione alla musica che supera il confine di una mera prassi esecutiva.

Nelle sale attrezzate del circolo nel 2005 sotto la direzione del maestro Valerio Vezzani vi sono stati i seguenti corsi di musica: pianoforte, chitarra classica, sassofono, flauto traverso, canto lirico e canto moderno, chitarra moderna e d'accompagnamento, basso elettrico, batteria, propedeutica musicale, solfeggio, teoria ed educazione musicale generale.

Musica Corale Gospel

Recentemente è stato sperimentato anche un corso di musica corale gospel.

Tutto è cominciato, come per caso, tre anni

fa. The Florence Gospel Choir diretto dal maestro americano Nehemiah Brown fu invitato per un concerto nel teatro del circolo di S. Quirico. Era il primo di maggio e sin dal suo arrivo in Italia al maestro sarebbe piaciuto cantare per quell'occasione. Da quel momento scoccò come per magia una reciproca simpatia che è sfociata poi in una amicizia che dura appunto ormai da qualche anno. Anche se siamo piuttosto rumorosi, una volta alla settimana portiamo la musica gospel nei locali del circolo e ogni volta che è possibile allettiamo con le nostre voci le iniziative del circolo. Il circolo è per il coro non solamente uno spazio in cui fare le prove od esibirsi, ma anche un punto di incontro, e ciò è importante per la vita di un vero gruppo gospel come siamo noi.

Coro di Canto Popolare "L'altrocanto"

A proposito del cantare..

si canta, si cantava e si continuerà a cantare nei momenti allegri e tristi, nei giorni esaltanti o malinconici della nostra vita. Ma c'è anche un cantare che svela la realtà di una condizione materiale, di una speranza, di un ideale che appartiene a tanti, talvolta a tutti. In certi momenti storici la canzone dà la voce ai fatti che non avrebbero spazio né dignità dentro le narrazioni ufficiali ed è anche l'unico modo di conservare una memoria collettiva che altrimenti si perderebbe con il fluire del tempo e delle generazioni.

Le parole dal canto loro sono pietre e come tali sono fragili e con il tempo si consumano. Cantare è allora dare nuova intonazione a vecchie melodie, è far rivivere parole antiche in nuove costruzioni, in nuove trame.

Noi cantiamo e invitiamo a cantare per dare voce ad aspetti dimenticati della tradizione popolare della Toscana ed a quelli della tradizione di altri paesi; per ridare la bellezza musicale al canto politico, espressione di situazioni storico-sociali fra otto e novecento; per dare infine continuità alla tradizione popolare con nuove composizioni.

Grazie alla disponibilità della Casa del Popolo F.lli Taddei a S. Quirico, un primo gruppo di voci si raccoglie nel 2002 attorno alla fisarmonica di Valter Vaioli, autore di appassionati brani di grande umanità, impegno esistenziale e denuncia sociale.

Il coro cresce a poco a poco avvalendosi all'inizio del chitarrista Andrea Parlavacchio; ma è con l'apporto della voce e della chitarra di Giacomo Gentiluomo che si rafforza il già sperimentato repertorio della tradizione popolare toscana. In varie occasioni il gruppo canoro si propone anche con canti di lavoro e di lotta, in particolare della tradizione anarchica. Fin dalle prime esperienze il coro, che dal 2003 si presenta al pubblico con il nome "l'Altrocanto", si è sempre stretto attorno alla carismatica figura di Giulia Lorimer che con il violino e la voce ha dato e continua a dare al gruppo il contributo più assiduo. L'arrivo del M° Stefano Corsi, attuale direttore de l'Altrocanto, ha impresso all'interno del repertorio popolare scelto dall'insieme del coro, un nuovo prezioso impulso verso la ricerca e la qualità dei valori musicali. L'Altrocanto, che ha sede presso la Casa del Popolo F.lli Taddei di S. Quirico, è costituito da circa trenta elementi ed è sempre aperto a nuovi contributi; le voci soliste sono attualmente quelle di Giulia Lorimer, Angela Pellegrini, Elisabetta Togni e Orazio Sciascia.

Il coro in questi anni ha tenuto numerosi concerti

in feste popolari, rassegne corali, celebrazioni di eventi culturalmente e socialmente significativi. Spiccano fra questi, nel 2004, la partecipazione a Ruralia (Fiera dell'agricoltura che si tiene a Villa Demidoff), l'organizzazione della serata musicale per il fondo di solidarietà ESSERE ospitata nella Casa del Popolo F.lli Taddei di S. Quirico, e ancora, la partecipazione alle celebrazioni in onore di Pietro Gori a Rio Marina nell'Isola d'Elba e quella a "L'Opera da tre soldi" di Bertolt Brecht, a cura dell'Istituto Russel-Newton in scena al Teatro Studio di Scandicci.

Sport Formativo Ricreativo ed Agonistico

La Polisportiva San Quirico, all'interno della casa del popolo, nasce nel 1959 ed inizia le prime attività nel 1961 con formazioni spontanee di cicloturisti. Si trattava di

Alcuni gruppi di amici che si ritrovavano la domenica per organizzare passeggiate in bicicletta attraverso le deliziose colline toscane.

Negli anni altri gruppi interessati ad altre discipline sportive si aggregano e contribuiscono allo sviluppo della polisportiva che si costituisce ufficialmente nel 1986. Da ricordare il contributo dato da Sergio Sermani, uno dei maggiori artefici della crescita della nostra Polisportiva e dell'intero sodalizio. Scomparso nel luglio 1994 durante una gita cicloturistica, ha rappresentato per tutti noi il vero modello di dirigente sportivo, incarnandone in pieno i reali valori, ricoprendo per anni la figura di dirigente delle squadre di calcio, di pallavolo, nonché di Segretario della Associazione.

La Polisportiva ha sempre rappresentato per gli abitanti del Quartiere, e non solo, un vero e pro-

prio punto di riferimento per trovare momenti di svago, relax e divertimento attraverso manifestazioni a livello sportivo, sociale e culturale.

Attualmente la polisportiva è attiva nelle seguenti discipline: biliardo bocchette, biliardo stecca, calcio a 11 maschile, calcio a 5 e 7 maschile, calcio a 5 femminile, cicloturismo, ginnastica per anziani, pallavolo, pesca e surfcasting.

Biliardo a Bocchette

È questo il settore storico della Polisportiva. Pluripremiato a livello provinciale, regionale e nazionale, nel corso degli anni ha sempre rappresentato una delle punte di diamante a livello di risultati della intera Polisportiva. Grandi campioni hanno militato e militano nelle nostre squadre.

Nell'ottobre del 1970 alla giovane età di 14 anni Stefano Cecconi, uno dei pionieri del biliardo bocchette di San Quirico, iniziava a giocare all'interno del circolo. Solo pochi possono raccontare quei tempi, perché molti hanno interrotto l'attività oppure altri ci hanno lasciato. Il ricordo va a Guerrini, vero reclutatore di ragazzi, che oltre al citato Cecconi, avvicinò a questa disciplina il Pompiere, il Gatto, il Topo, Tonino, tutti soprannomi di ragazzi che si avvicinarono con passione a questa disciplina. Da ricordare come campione dotato di tecnica indiscussa nonché di particolare simpatia il mitico Maggino Bolognini, autentico campione di questo sport, in onore del quale vengono tutt'oggi organizzati tornei a lui dedicati. Tantissimi giocatori sono passati sui nostri biliardi prima con le buche e dopo senza, e sicuramente non solo campioni ma anche assidui frequentatori. Da ricordare, a proposito, le innumerevoli sfide tra Giacomino, Ronzano e Patanocco, veri e propri eventi settimanali della sala bocchette. Da

ricordare inoltre le micidiale bocciate del Barone o le "biciclette" dell'ortolano, i tiri stravaganti di Palla Veloce oppure i classici tiri di Bottone che colpivano immancabilmente gli angoli al punto di chiamarli "Antonio" come il suo nome, e non ultime le interminabili partite e discussioni del sabato pomeriggio tra Nando, il Cencini, Piero e Giova.

Oltre a tante cose divertenti, vi sono stati anche episodi tristi che hanno funestato il settore bocchette. Tra tutte la prematura scomparsa, a soli diciotto anni a causa di un infortunio sul lavoro, di Stefano Cespugli che ha lasciato un vuoto incalcolabile. E mai potremo dimenticare il fatidico grido di vittoria "Miao" di Gino Ratti (non a caso soprannominato Gatto) che oltre ad essere stato un ottimo giocatore ha anche ricoperto l'incarico di arbitro a livello nazionale. Anche per lui, come per il citato Maggino Bolognini, vengono organizzati tornei in sua memoria. Ed in uno di questi, Stefano Cecconi riuscì a trionfare nonostante la presenza di tanti campioni e bravi giocatori. Il grande Stefano afferma che a guidare la sua mano durante il torneo sia stato il mitico "Gatto", visto che durante le gare il Cecconi provava sensazioni indescrivibili che gli hanno permesso di effettuare tiri di una efficacia straordinaria fino a battere nella finale il pluricampione D'Ambrà.

Nel primo periodo di vita del settore bocchette il gioco agonistico si sviluppava tutto nella FIABS. Successivamente, assieme al Circolo Il Ponte di Scandicci, fu costituita nella sede della Polisportiva San Quirico la sezione biliardo bocchette della UISP. Con l'avvento dei biliardi senza buche, Stefano Cecconi, Marco Giuliani, Gianni Conforti ed Alessandro Pellegrini uscirono dalla UISP,

tanto che nell'anno successivo tutti i giocatori del circolo seguirono i colleghi al punto da costringere il circolo a sostituire tutti i biliardi con quelli di nuova generazione. Il livello di gioco si alzò notevolmente ed iniziarono ad arrivare giocatori di qualità come Andrea Beccatelli, vincitore di numerose gare tra le quali spicca senza dubbio il Campionato Italiano a coppie vinto nel 2000 ad Alessandria assieme a Stefano Giannoni del CSB Aurora. Arrivarono inoltre Paolo Eredi, Rodolfo Sisi, Luigi Giuliani, Massimo Cicali, Piero Conforti, Alessandro Logli, Piras, ed altri ancora, che hanno contribuito, grazie alle loro vittorie in campo provinciale, regionale e nazionale, a tenere alto il valore del nostro circolo. Nel frattempo sono sbocciate anche due giovani promesse come Francesco Innocenti e Massimiliano Berti, detto "Pilos", che si sono messi in mostra in diversi tornei. Alla nostra attività si è anche appassionata una donna (caso più unico che raro nella nostra provincia), Piera Bellini, che dopo avere affrontato con discreto successo gli uomini, ha iniziato a cimentarsi in campo nazionale nella categoria femminile conquistando più volte il titolo nazionale e inserendosi attualmente tra le prime otto giocatrici italiane, anche se ora milita in un'altra squadra. Il CSB San Quirico si è molto impegnato, inoltre, nella organizzazione di numerose gare nazionali in collaborazione con il Comitato di Firenze. Nel 1997 Giovanni Santi, Presidente del Circolo, grazie alla fattiva collaborazione di Paolo Eredi, membro del Comitato FIABS di Firenze, riuscì ad organizzare al Circolo di San Quirico il Campionato a squadre a livello nazionale, che permise di vedere all'opera sui biliardi della Casa del Popolo tutti i migliori giocatori italiani. A

seguito del grande successo della manifestazione, tale evento fu assegnato alla Polisportiva San Quirico per altri cinque anni facendo conoscere in tutta Italia il nostro circolo. Nel 2004 la federazione italiana ha chiesto al nostro circolo di organizzare la prestigiosa gara "Coppa delle Coppe", gara singola che ha visto la partecipazione di tutti i più forti giocatori italiani.

Per finire, giova ricordare che San Quirico oltre a vantare numerosi bravi giocatori, vanta anche una forte tradizione nel campo arbitrale schierando ben quattro arbitri nazionali del calibro di Cencini, Eredi, Chianucci e D'Alessandro.

Responsabile della sezione è Stefano Lecconi.

Biliardo a Stecca

In occasione della ristrutturazione della Casa del Popolo nel 1993 ed allo scopo di trasformare l'attività ricreativa del biliardo in una vera e propria attività sportiva con la nascita di squadre affiliate alla più importanti federazioni biliardistiche, venne inaugurata nel 1993 la sala di biliardo a stecca, autentico gioiello della Associazione, una delle più belle sale da gioco della Toscana. Dalla sua creazione sono stati organizzati importanti tornei regionali e provinciali e le squadre partecipanti ai vari campionati provinciali sono andate via via aumentando. Attualmente i tesserati della sezione stecca sono circa sessanta e compongono circa dieci squadre ma i frequentatori della sala sono molto più numerosi. Nel corso di questi anni diversi atleti si sono distinti sia a livello individuale che di squadra e particolarmente con la vittoria nell'anno 1997 del Campionato Interprovinciale a squadre 2a Categoria UISP e conseguente piazzamento (2° posto) al Campionato Nazionale. Tale attività è, a differenza delle altre discipline

sportive, svolta totalmente all'interno della Casa del Popolo ed ha comportato quindi un notevole incremento di frequentatori che pian piano si sono integrati divenendo parte attiva nella gestione del Circolo. La creazione della sala, difatti, voluta fortemente dallo scomparso Sermanni ha senza dubbio ridato linfa vitale all'ambiente, aumentando in maniera notevole il numero dei soci e dei frequentatori della nostra Associazione. Responsabili della sezione sono Fabio Mancini e Stefano Sodini.

Calcio a 11 maschile

Disciplina da sempre presente nella Polisportiva ha ottenuto, negli anni, risultati di prestigio. Giova ricordare, a tale proposito, la conquista nella stagione 89/90 del Campionato di seconda categoria UISP, prima importante vittoria della squadra biancorossa, nella stagione 92/93, il Torneo "Materassi", nella stagione 93/94, il prestigioso torneo "I giganti della Fiorentina" - organizzato dalla Lega Calcio UISP con la collaborazione della A.C. Fiorentina - manifestazione alla quale è stato abbinato per anni (successivamente al Torneo "Città di Firenze" sempre gestito dalla Lega Calcio UISP) il Memorial "Sergio Sermanni", trofeo messo in palio dalla nostra Polisportiva per ricordare lo scomparso Sergio. Poi, nella stagione 94/95, la nostra squadra ha vinto il Campionato di prima categoria UISP, conquistando la promozione in Eccellenza, massima serie della UISP. Nel 1996 arriva però la grande impresa della squadra di San Quirico. Dopo avere ottenuto prestigiosi successi a livello provinciale, la nostra squadra ottiene la consacrazione a livello regionale vincendo la Coppa Toscana 1996, manifestazione d'élite, riportando dopo sette anni il prestigioso Trofeo

alla Lega di Firenze. A seguire, sull'onda dell'entusiasmo, la nostra squadra si impone anche nel Torneo di Bagno di Gavorrano sconfiggendo squadre blasonate a livello nazionale. Una serie di successi, dovuti soprattutto alla passione del duo Alessandro Brunetti - Oberdan Santi, il primo efficientissimo sotto il profilo organizzativo, il secondo competente sotto il profilo tecnico. Successivamente, dopo alcuni anni di stallo, grazie al ritorno di Alessandro Brunetti, alla passione ed alla professionalità del nuovo mister Stefano Maioli, autentico protagonista da giocatore della conquista della Coppa Toscana 1996, ed alla saggezza di Mario Fantechi, valido collaboratore tecnico, la squadra di San Quirico si afferma con prepotenza tra le squadre più forti del panorama fiorentino e non solo, conquistando, oltre a numerosi tornei estivi di prestigio, un bis in Coppa Toscana, vincendo per la seconda volta l'ambito trofeo nell'anno 2001. Un grosso team, insomma, sotto tutti gli aspetti, ben coordinato dal Presidente Brunetti, che si avvale di una schiera di validi e preziosi collaboratori quali Mario Incardona, Graziano Castagnoli, Tullio Di Leo, Fernando Cecchi, Daniele Inturri, e Natale Leuzzi, vero e proprio mago dell'immagine della squadra. Da evidenziare, infine, che nelle fila biancorosse hanno militato anche campioni quali Roberto Galbiati e Antonio Strano, personaggi di rilievo del panorama calcistico professionista. Responsabile della sezione è Alessandro Brunetti, da anni presente nel panorama sportivo dell'Associazione ricoprendo in passato anche la carica di presidente della Polisportiva, nonché ruoli di rilievo all'interno della Lega Calcio U.I.S.P. di Firenze.

Calcio a 5 e a 7 maschile

Sull'onda dell'entusiasmo del pianeta calcio e seguendo la sempre più diffusa pratica di questa disciplina, nasce, su iniziativa di giovani frequentatori della Casa del Popolo, nella stagione 95/96, la squadra di calcio a 5. La nostra formazione, sotto la guida di Gino Barconi e Luca Mondì, responsabile della sezione, conquista subito un brillante piazzamento in campionato, gettando le basi per un concreto, solido e prospero cammino. Dopo un primo campionato F.I.G.C. di media classifica, il San Quirico diventa San Quirico Firenze e conquista la promozione in C1 vincendo tutte le partite. Nella stagione successiva avviene la fusione con lo Scandicci che, di fatto, conclude l'era del calcio a 5 maschile a San Quirico.

Nel 1999/2000 si passa al "calcio a 7" sotto la responsabilità dell'inossidabile Gino Braconi e Marco Casaredi, due ragazzi di San Quirico che gestiscono la nuova avventura sponsorizzata "in toto" dalla Casa del Popolo che dà così una ulteriore possibilità ai ragazzi che formano questo gruppo di cimentarsi in una nuova avventura. E questa squadra, alla sua prima partecipazione, vince subito il suo primo Campionato C.S.E.N. provinciale, le finali regionali, classificandosi al quarto posto alle finali nazionali disputate a Porto Torres. Nella stagione successiva nasce anche una seconda squadra di calcio a sette formata prevalentemente da ragazzi del Circolo che riescono a conquistare una posizione in campionato degna di rispetto, mentre l'altra squadra, che si avvale anche delle prestazioni di giocatori provenienti dalla Federcalcio, stravinca ancora una volta a livello provinciale e regionale. Nel 2001/2002 a seguito della partenza di Gino Braconi per il cal-

cio a 5 del Pontassieve, il San Quirico affianca a Marco Casaredi due nuovi responsabili, Massimo Lisi e Luca Lombardo. Nonostante il cambio, il San Quirico conquista di nuovo il campionato provinciale. Nella stagione successiva la squadra biancorossa si aggiudica di nuovo tutto conquistando il diritto a partecipare alle finali nazionali che si disputano a Monopoli, dove partecipa una "mista" di calcio a sette ed undici che conquista un onorevole piazzamento.

Nella stagione 2004/2005 si affianca alla già navigata squadra di Casaredi, una squadra formata da un ex giocatore di calcio a undici, Ermanno Pucci, che partecipa con onore al campionato U.I.S.P.

Da segnalare che, per la prossima stagione, saranno tre le squadre di calcio a sette organizzate dalla Polisportiva San Quirico, visto che alle formazioni già citate si aggiungerà una terza squadra formata esclusivamente da ragazzi che frequentano la Casa del Popolo.

Calcio a 5 femminile

Nella stagione 2004/2005 la Polisportiva San Quirico allarga i propri orizzonti verso il pianeta del calcetto femminile sponsorizzando una squadra di calcio a 5 femminile che partecipa con onore al campionato U.I.S.P. di Firenze. Grazie al successo ottenuto sotto la sapiente guida di Bardazzi e Benvenuti, nella prossima stagione saranno due le compagini di calcio a cinque femminili che difenderanno i colori della Polisportiva San Quirico.

Cicloturismo

Nel 1973 un gruppo di appassionati di ciclismo decise di formare la sezione ciclistica all'interno della Polisportiva San Quirico con affiliazione

alla Lega Ciclismo UISP di Firenze, allo scopo di ritrovarsi la domenica e partecipare a manifestazioni cicloturistiche che venivano organizzate in quel periodo.

Il primo Presidente è stato Giovanni Baldanzini, attuale Presidente Regionale della Lega Ciclismo UISP; tra i primi ad essere tesserati per la Polisportiva San Quirico figurano i nomi di Giancarlo Bandinelli, Pietro Pecchioli, Alessandro Rangoni, Marcello Salvini, Giovanni Santi e Salvatore Scelfo.

Dopo circa due anni entrò a far parte del gruppo Roberto Formigli, e con lui alcuni cicloamatori come Sergio Perini, Paolo Pagliai ed altri che partecipavano esclusivamente a corse su strada. Ma il connubio con Roberto durò solo due anni perché vi era una netta divisione tra cicloturisti e cicloamatori e, pertanto, la Polisportiva, che operava in maniera che tutti i propri tesserati in egual misura fossero partecipi alla socializzazione di questo sport ed allo stesso tempo dovessero essere tutti considerati senza discriminazione alcuna, decise per la scissione del gruppo amatoriale.

Ci fu in seguito un'altra breve esperienza di tipo amatoriale con il gruppo di Giovanni Becucci ma, sempre per gli stessi motivi, ebbe breve durata.

Da allora rimase esclusivamente il cicloturismo, ovvero il piacere di andare in bicicletta allo scopo di ritrovarsi, di divertirsi e di partecipare assieme agli altri.

Nel 1980 fu organizzato il primo raduno cicloturistico intitolato ai Fratelli Taddei, che poi negli anni a venire si è consolidato a tal punto da diventare costantemente raduno di apertura dell'attività provinciale della Lega Ciclismo UISP di Firenze.

Nel 1992 fu organizzata, per la prima volta a Firenze, una prova di Campionato Italiano di Gran Fondo di km. 150, una esperienza bellissima su un percorso altrettanto bello alla quale parteciparono circa 500 partecipanti.

Sempre nell'anno 1992 e nei due anni successivi, la Polisportiva San Quirico partecipò a Collegno alla Ciclonga del Sestriere, una corsa di km. 190. Ma l'esperienza più bella ed affascinante è stata la partecipazione negli anni 1994, 1995 e 1996 al Giro Cicloturistico delle Dolomiti, attraverso la quale Pietro Pecchioli, Alfio ed Alessandro Rangoni, Marcello Salvini, Salvatore Scelfo e Giovanni Santi hanno scalato le più belle salite, ammirato meravigliosi paesaggi dallo Stelvio al Pordoi, dal Passo Gardena al Passo Sella, e via dicendo, pedalando e trascorrendo una settimana di sport e divertimento assieme a ciclisti di altre nazioni europee, quali tedeschi, danesi, spagnoli e francesi.

Negli anni successivi la sezione Ciclismo della Polisportiva San Quirico ha continuato ad organizzare manifestazioni cicloturistiche con un occhio di riguardo alla situazione mondiale. Difatti nel mese di febbraio del 2004 Marcello Salvini, Pietro Pecchioli e Raul Guernieri, assieme ad alcuni ciclisti di altre società, hanno partecipato ad una iniziativa di pace e solidarietà nel lontano Nepal, pedalando dai confini dell'India fino ai confini della Cina, incontrando persone che in quei luoghi lavorano per migliorare le condizioni di vita di chi ha più bisogno, in primo luogo i bambini, ed incontrando anche persone che ricoprono cariche istituzionali, maturando così una nuova ed intesa esperienza che ha innescato una intensa riflessione all'interno del gruppo ciclotu-

ristico della Polisportiva San Quirico. Riflessione intensa, tanto intensa al punto da fare scattare la molla di organizzare da parte della Polisportiva una iniziativa che ricalcasse le orme di quella vissuta dai tre amici cicloturisti. E così, nell'anno in corso, la Polisportiva San Quirico, in collaborazione con la Caritas di Firenze, ha organizzato una manifestazione denominata "Biciclette, pace e solidarietà" con partenza da Firenze il 22 agosto ed arrivo a Santa Maria di Leuca il 31 agosto, per km. 1.040 da percorrere in dieci giorni con un giorno di riposo. Parteciperanno all'iniziativa Alfio Rangoni, Raul Guernieri, Pietro Pecchioli, Marcello Salvini, Roberto Mazzei, Alessandro Rangoni, Salvatore Scelfo e Giovanni Santi. Alla lodevole iniziativa hanno partecipato anche ciclisti di altre società ed un gruppo di persone al seguito. La comitiva arriverà nei più bei posti della Puglia, toccando luoghi come Molfetta, Matera, Alberobello e via dicendo. Per l'occasione sono stati organizzati incontri con la Caritas, la UISP e l'ARCI della Regione Puglia, sono stati visitati centri della Caritas dedicati ai meno fortunati senza tralasciare una doverosa visita ai luoghi di Padre Pio. Così facendo, la sezione ciclismo della Polisportiva San Quirico continua la sua attività di passione per questo sport e di amicizia tra i suoi tesserati diffondendo allo stesso tempo i valori di pace e solidarietà ed amicizia tra i popoli. Responsabile della sezione è Alessandro Rangoni.

Ginnastica per Anziani

Disciplina non agonistica, la ginnastica per adulti della Polisportiva S. Quirico ha rappresentato da sempre uno dei corsi più importanti svolti nel nostro Quartiere, diventando negli anni un vero e proprio punto di riferimento per coloro

che hanno l'esigenza di fare sport divertendosi, scoprendo magari nuove amicizie, dando un forte segnale da parte della Polisportiva agli abitanti del Quartiere, un segnale ricreativo e sociale, offrendo la possibilità ad un folto gruppo di persone di seguire un programma organizzato e gestito da istruttori qualificati. Dopo alcuni anni di assenza, dalla prossima stagione, il corso di ginnastica adulti sarà di nuovo organizzato dalla Polisportiva San Quirico che si avvarrà della collaborazione di validi istruttori della UISP di Firenze.

Pallavolo

Questa disciplina ha rappresentato per anni per la Polisportiva S. Quirico un notevole movimento di giovani che hanno militato nelle nostre squadre femminili di pallavolo, riportando svariati successi a tutti i livelli, provinciale, regionale e nazionale. Presenti fin dal 1972 con la squadra femminile maggiore, la nostra Polisportiva ha iniziato negli anni successivi la leva a livello giovanile. Difatti, nell'anno 1975 il Presidente della Polisportiva San Quirico Aleandro Falorsi ed i Consiglieri Massimo Checcucci, Daniele Cespugli e Sergio Sermanni, decisero, in accordo con il Consiglio della Casa del Popolo ed in collaborazione con la scuola "Don Milani" di Piazza Carlo Dolci, di iniziare dei corsi di avviamento alla pallavolo femminile. I corsi erano composti da bambine dai sei ai dieci anni per l'avviamento della pallavolo e venivano gestiti da insegnanti ISEF per garantire una sicurezza per i genitori che affidavano le loro bambine alla Polisportiva.

Nel corso degli anni la Pallavolo San Quirico raggiunse dei buoni risultati sia sotto il profilo sportivo che di aggregazione, disputando ottimi campionati sia UISP che FIPAV senza mai per-

dere l'obbiettivo più importante ovvero l'aggregazione delle ragazze allo sport evitando loro altre cattive esperienze.

Questa intensa attività ha permesso alla pallavolo San Quirico di primeggiare a livello provinciale e regionale nei vari campionati, ottenendo importanti risultati come. Da ricordare la conquista di 2 Campionati Italiani Under 14 e Under 18, 2 Campionati Regionali Under 14 e Under 15, 6 Campionati Provinciali Under 14, Under 16 e Under 18, 3a classificata Campionato Provinciale UISP ragazze, 4a classificata Campionato Mini Volley UISP, partecipazione femminile alla Serie D FIPAV dall'anno 1984 al 1990.

Poi, nel corso dell'anno 1995, a seguito di divergenze tecniche, questa disciplina subisce una notevole riduzione. Tuttavia, pur ridotta, la nostra sezione rimane comunque una delle più importanti dell'intero panorama toscano, grazie anche ai brillanti risultati ottenuti dalle nostre squadre, sotto la sapiente guida degli allenatori Lorenzo De Majo e Alessandra Di Pasquale, gestiti brillantemente dal passionale dirigente Palmarino Vaddinelli, sotto la supervisione dell'allora responsabile della sezione, Giovanni Santi.

E, a partire dall'anno 1998, la Pallavolo San Quirico ha avuto un notevole sviluppo sia come struttura societaria sia come numero di atleti, grazie anche all'apporto tecnico-dirigenziale delle valide allenatrici Lucia Ricciardi di Gaudesi, di Alessandra Amato e di Fabio Meschini.

Nel 1998 la realtà societaria era costituita da una squadra di mini volley e di una squadra Under 14: Allo stato attuale l'organico è composto dalle squadre: Scuola Volley, Under 13, Under 16, Master, Amatori-Misto (maschile e femminile).

Lo spirito che ci contraddistingue è quello di

promuovere lo sport per i giovani e per gli adulti, cercando di diffondere i valori sportivi, ovvero intendere lo sport come:

- strumento educativo utile ad accrescere il coinvolgimento dei giovani, aiutandoli ad identificare le loro capacità ed i loro limiti, a superare le difficoltà alle quali sono confrontati nella vita di tutti i giorni e, pertanto, a raggiungere i loro obiettivi autonomamente;
- veicolo di socializzazione, quale promotore di principi democratici attraverso la diffusione dei valori della solidarietà, del rispetto degli altri, della partecipazione;
- veicolo di tolleranza, di accettazione e rispetto nei confronti della diversità di culture ed etnie.

Conciliando questi principi, abbiamo anche ottenuto risultati soddisfacenti sotto il profilo agonistico, partecipando per cinque anni consecutivi alle finali nazionali UISP di pallavolo, con squadre appartenenti a diverse categorie.

La nostra squadra Under 12 si è classificata al terzo posto nel campionato provinciale UISP 2005. Il settore pallavolo si è anche contraddistinto per la sua attività di solidarietà, organizzando nell'anno 2004 un torneo di pallavolo femminile con la squadra volley del carcere di Sollicciano e nel mese di settembre 2005 il primo torneo di pallavolo misto "Careggi e Non" formato da squadre composte prevalentemente da operatori sanitari del Policlinico di Careggi, il cui incasso sarà devoluto all'A.D.M.O. (Associazione Donatori Midollo Osseo).

Pesca e Surf Casting

A dimostrazione della totale apertura "sociale" della Polisportiva S. Quirico, dal marzo 1996

una nuova disciplina è entrata a far parte della nostra organizzazione, la pesca e surfcasting. Con questo ingresso, si ricrea dopo alcuni anni di assenza, la sezione pesca della nostra Polisportiva, già presente negli anni passati all'interno della nostra Associazione. La disciplina, è divisa in due settori: "pesca" in acque interne e "surfcasting" in acque marine, la specialità presente nella polisportiva.

La sezione pesca partecipa a numerose manifestazioni organizzate sul fiume Arno. Il gruppo

"surfcasting", nato da 4 anni, ha al suo attivo il campionato provinciale individuale e per società degli ultimi due anni, 1995 e 1996, acquisendo il diritto a partecipare ai Campionati Italiani individuali e per società che si sono svolti, per la categoria individuale, nel 1995 ad Orosei e nel 1996 a Montalto di Castro, mentre i campionati per Società si sono svolti nel 1995 ad Agrigento e nel 1996 a Cagliari. Questa Sezione ha nella persona di Roberto Gironi il responsabile, coadiuvato da Marco Ruisi.